

DOMANDA E OFFERTA SONO CAMBIATE, SERVE ADEGUARE IL MERCATO IMMOBILIARE

Confedilizia: «Necessario rilanciare affitti e canoni calmierati»

■ «È necessario rilanciare l'affitto, soprattutto a canone calmierato, rimuovendo gli ostacoli specie di ordine fiscale che ne bloccano lo sviluppo». Lo ha detto il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa intervenendo ad un convegno, nei giorni scorsi, sulla domanda abitativa dei giovani.

«Serve l'affitto, ma serve tutelarlo», ha detto Spaziani Testa, indicando tre misure necessarie, «che confidiamo di veder approvate nella mano-

vra di bilancio per il 2017», e che riguardano «i contratti di locazione concordati e per studenti universitari, caratterizzati da canoni più bassi rispetto a quelli di mercato». «Proponiamo di stabilizzare la speciale aliquota del 10% della cedolare secca, attualmente prevista solo fino al 2017; estenderne a tutta Italia l'applicazione, ora limitata ai Comuni considerati ad alta tensione abitativa (oltre che a quelli colpiti da calamità); introdurre un limite alla tas-

sazione patrimoniale Imu + Tasi (quadruplicatasi dal 2012 rispetto all'Ici) sugli immobili locati attraverso questi contratti».

È inoltre essenziale, secondo Spaziani Testa, «favorire l'adeguamento dell'offerta alle esigenze della domanda, facilitando la riqualificazione e la trasformazione del patrimonio abitativo, anche attraverso i frazionamenti. Così come fondamentale è intervenire sulle dinamiche di-

lità e tempi di rilascio degli immobili sia in caso di morosità sia di finita locazione».

«Incentivare l'affitto - ha concluso - significa favorire la mobilità dei giovani, per motivi di studio e di lavoro, più che mai necessaria in una società aperta e in una fase di grandi cambiamenti dell'economia come quella che stiamo vivendo. In questo quadro, il ruolo della proprietà diffusa, che da sempre ha garantito in Italia l'offerta di immobili in locazione, deve continuare ad essere fondamentale».

